ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

UN NUOVO PREFETTO IN FRIULI.

Oggi dobbiamo interrompere il discorsone sui casi della nostra *vita politica*, per inatteso avvenimento che merita di essere specialmente segnalato sulla prima pagina del Giornale, cioè la nomina di un nuovo Prefetto. E sebbene il discorsone continuerà, ricordando che lo dedicammo all'onor. comm. Flaùti (affinchè dato gli fosse di fare al Governo relazione esatta e genuina intorno lo spirito pubblico della Provincia), ci spiace che non sarà più l'on. Flaùti il Prefetto cortese che da esso potrà trarre argomenti validi per mostrarsi zelatore della concordia tra queste patriotiche popolazioni.

All'on. Flaùti che è un Prefetto politico, per avere già appartenuto al Parlamento, succede un Prefetto di carriera, ma non ignoto alla Provincia, perchè vi fu altra volta in minore grado ed ufficio. E se vi lasciò allora ricordi d'uomo intelligente e gentile, c'è sempre a sperare che adesso, malgrado le difficoltà dei tempi, vorrà dedicarsi al bene di essa assecondando l'opera de' migliori cittadini.

Ma al lamento ieri esternato al primo annuncio recatoci dal telegrafo, aggiungiamo oggi una formale protesta contro il sistema per cui la Provincia di Udine è ritenuta nelle sfere eccelse qual sede preferibile per *Prefetti di passaggio.*

Che se al tramutamento improvviso del comm. Flaùti taluno addusse il desiderio dello stesso onorevole Prefetto di avvicinarsi al paese natio ed alla madre, non abbiamo questa volta il dispiacere di sospettare ingerenze illegittime de' nostri uomini politici in esso tramutamento. E diciamo ciò, perchè altri tramutamenti, tanto imperando la Destra come poi la Sinistra, si dovettero a pressioni indelicate, per vendetta di orgoglio umiliato, presso Ministri deboli e cedevoli di fronte all'intrigo ed alla petulanza partigianesca.

Ed ora, anche in Friuli agitandosi la *partigianeria*, sarebbe necessario che il Rappresentante del Governo sapesse e potesse, nella coscienza di alti doveri, rimanere indipendente dalle Fazioni, ed all'amministrazione dedicare le maggiori sue cure.

Chi scrive, appena si è accorto del passaggio tra noi dei quattro ultimi Prefetti; ma di tre, per testimonianze autorevoli, ne seppe abbastanza e tanto da dedurre che, quali Prefetti di carriera, mostravano pur qualche valore; e riguardo all'on. comm. Flaùti, si avevano poi concepite liete speranze.

Ora aspettiamo il ventesimo primo Prefetto (venti in trentacinque anni!) e ci auguriamo che confermi con la sua azione i ricordi simpatici lasciati quando fu in Friuli la prima volta.

Il voto obbligatorio.

Abbiamo già annunciato uno schema di Legge di riforma elettorale, che comprenderebbe il *voto obbligatorio*, proposto dall'illustre comm. Saredo. E siccome la questione su essa riforma è sempre viva, quantunque non di attualità, vogliamo riferire quanto su essa proposta leggesi in autorevole Giornale.

Ed ecco come quel Giornale commenta la proposta del Saredo, ed aggiunge altre osservazioni per renderla più completa ed utile al Paese.

«Il comm. Saredo, premesse alcune considerazioni generali e alcune notizie storiche, espone un disegno di legge sul voto obbligatorio, sulla iscrizione obbligatoria e sulla accettazione obbligatoria delle funzioni elettive.

Noi crediamo che non si possano fare serie obbiezioni contro il voto obbligatorio e disposizioni correlative. Quelle fatte trovano una convincente confutazione nello stesso articolo del Saredo, il quale sopratutto si intrattiene a dimostrare che il voto obbligatorio non è contrario alla libertà. Egli osserva in argomento che il principio della partecipazione coattiva al governo della casa pubblica, e in ispecie al suffragio e alla accettazione delle pubbliche funzione, è tradizione italiana, che risale ai tempi più splendidi della nostra storia, i quali si distinguono pel grande culto alla libertà; ed è un istituto sancito in parecchie fra le più liberali costituzioni moderne, delle quali basta indicare quelle della Svizzera dove ottiene i migliori risultati.

Il voto obbligatorio si fonde sul duplice principio che la partecipazione attiva dei governati alla direzione del Governo è la più solida guarentigia di fecondo svolgimento della vita nazionale, ma è ancora più che un diritto, un *dovere*, o come insegna Stuart Mill, una funzione; funzione o dovere a cui non si può rifiutare il cittadino che si trovi nelle condizioni stabilite dalla legge. Così lo Stato che si impone l'obbligo per alti fini di interesse e di ordine pubblico, di assumere l'ufficio di tutela, di sedere come giurati, di adempiere il dovere di testimonio, di pagare i tributi, di prestare il servizio militare, ecc., ha ugualmente la legittima potestà di chiedere che il cittadino si presenti ai comizi e prenda parte col suo voto alla costituzione delle rappresentanze politiche e amministrative del Regno.

Ora, a noi pare che questi principii debbano essere integrati con un altro, che se è meno suscettibile di concordi opinioni e di quasi generale assentimento; tuttavia non è meno vero e meno positivo e meno rispondente all'interesse e all'ordine pubblico, considerati da un punto di vista obbiettivo e sereno, senza preoccupazione e prevenzione di partiti e di scuole. Quest'altro principio è il suffagio universale. E' molto semplice e piano questo raziocinio: se l'elettorato è una funzione o un dovere, questo dovere è di sua natura comune a tutti i cittadini. Perchè sopra una parte sola di membri di una Nazione, di uno Stato, di una Provincia, di un Comune, dovrà gravare il peso dell'adempimento di questo dovere, mentre tutti i cittadini, chi più e chi meno, secondo la propria condizione positiva (non ideale) fruisce dei vantaggi derivanti dalla associazione dall'ambiente in cui vive?

Se l'elettorato è un dovere civico, esso non nasce tanto dalla qualità specifica di elettore, cioè di iscritto nella lista degli elettori, quanto dalla qualità generica di cittadino, e poichè tutti i cittadini hanno dovere di partecipare, almeno mediante quella funzione elementare, al governo della cosa pubblica, e poichè ad ogni dovere corrisponde un diritto, così tutti i cittadini hanno il diritto al suffragio.

«Tutto questo, noi osserviamo non per porci a sostenere il suffragio universale, il che sarebbe anche intempestivo; ma per dimostrare la stretta relazione fra la questione del voto obbligatorio e quella del suffragio universale; onde, a nostro avviso, le due questioni devono essere contemporaneamente risolute, dipendendo dallo stesso principio, e concorrendo, per la simultanea definizione, il riflesso che il suffragio universale può essere anche considerato come il compenso dovuto alla collettività dei cittadini, per il maggiore sacrificio che essa si assumerebbe col voto obbligatorio».

Il trattato commerciale coll'Austria.

Certamente si durerà molta fatica per rinnovare il trattato commerciale coll'Austria.

Il governo di Vienna è assediato dai vinicultori, che vorrebbero, se non dazii proibitivi, almeno dazii limitativi per i vini italiani.

L'Italia esportò per 33 milioni di vino in Austria; ma l'Austria importa in Italia per 38 milioni in animali e spoglie.

C'è un largo margine su cui rivalerci, e la commissione che studia questa partita non ha certo dimenticato che le armi favorevoli devono essere prudentemente, ma efficacemente adoperate.

La flotta italiana a Tolone.

La nostra squadra a Tolone non ebbe nulla a soffrire dal confronto con la squadra francese, ed il giudizio degli uomini tecnici fece ragione delle denigrazioni con cui in Italia si cerca di farla credere impotente, all'unico scopo di accrescere le spese militari, e di procurare lucri maggiori ai costruttori ed agli industriali metallurgici e marittimi.

Le nostre navi nulla ebbero a soffrire a confronto della squadra francese, e se per costruzione, solidità, armamenti non risultarono superiori, non apparvero certamente inferiori a quelle della seconda potenza marittima d'Europa.

Il nome del reale infante.

Si assicura che se il futuro reale neonato sarà un maschio, si chiamerà Amedeo, Umberto, Vittorio; se una femmina Margherita.

Tre squadre al varo di una nave italiana

Al varo della nuova corazzata «Regina Margherita», alla Spezia, si dice che assisteranno in forma ufficiale le squadre inglese, russa e francese.

Tuto quel che volè...
ma lasciatemi la Manciuria.

Londra, 19. — I giornali recano che la Russia ha notificato alle potenze di essere disposta a ridurre le sue pretese d'indennità a 19 milioni di sterline, a patto che la Cina accetti il trattato relativo alla Manciuria da essa recentemente respinto.

Dopo l'incendio del palazzo imperiale.

Berlino, 19. — Si telegrafa da Pechino: Il conte Waldersee è rimasto molto impressionato dall'incendio della sede del quartiere generale. Parecchi ufficiali addetti allo stato maggiore riuscirono a stento a salvarsi dalle fiamme.

L'area dell'edificio distrutto dal fuoco è estesissima.

Nell'incendio andarono divorati dalle fiamme molti oggetti di straordinario valore, fra cui anche molti oggetti che erano destinati in regalo all'imperatore.

Le precauzioni prese contro il pericolo d'incendio erano insufficienti. L'incendio durò fino alle due del mattino senza che si fosse riusciti a localizzarlo. Oltre al generale Schwarzhoff, perì nelle fiamme anche una guardia di campo.

Berlino, 19. — L'imperatore Guglielmo ricevette, mentre era ancora a Kiel a bordo dell *Hohenzollern*, la notizia della morte del generale Schwarzhoff; l'imperatore ne rimase impressionato profondamente.

La *Kreuzzeitung* osserva che questa nuova disgrazia ridesterà in tutti i tedeschi, più vivo che mai il desiderio che le truppe vengano ritirate quanto prima dall'Asia orientale.

Berlino, 19. — La contessa Waldersee, consorte del generalissimo, non ricevette finora alcuna notizia da suo marito. L'imperatore Guglielmo mandò al conte Waldersee un telegramma in cui si congratula secolui dello scampato pericolo ed aggiunge d'essere rimasto profondamente addolorato della notizia della morte del generale Schwarzhoff.

Da Amburgo si telegrafa che la consorte del generale Schwazhoff che vive ad Altona, ricevette ieri sera la notizia della morte del marito; la notizia le fu inviata dal comando supremo di Pechino.

I musei commerciali

Il IV congresso geografico italiano chiusosi testè a Milano, si è anche occupato con cura speciale dei musei commerciali e della loro importante funzione economica.

Relatore era il prof. Montemartini e il congresso approvò tutte le conclusioni contenute nella relazione.

Il prof Montemartini premette che i musei commerciali, come ogni istituzione che promuove ed aiuta i processi di esportazione, furono con amore studiati. L'importanza ed efficacia loro fu da alcuni economisti magnificata, mentre da altri non ebbe che critiche acerbe e severe.

Per rispondere alle critiche contro la istituzione, il relatore nota:

1. non è un istituito economico che in modo assoluto provoca un fenomeno economico, ma piuttosto un dato fenomeno o una data funzione provocano un organo od un istituto necessario, e cioè non sono gli istituti serventi l'esportazione e tra cui i musei commerciali che provocano l'esportazione, ma l'esportazione che farà nascere il museo;

2. I musei commerciali sono stati e sono in alcuni paesi un'arma potente per vincere nella concorrenza e nella ricerca di nuovi mercati, ma l'importanza e la funzione nel museo non può trattarsi in astratto, considerando l'istituzione in sè e per sè, indipendentemente dall'ambiente.

Dopo aver accennato ai primi tentativi abortiti a Milano e a Torino, il relatore nota che la funzione odierna prevalente dei musei è quella di servire da uffici d'informazione sui commerci internazionali. Queste informazioni si riferiscono a dati di fatto che possono interessare gli esportatori e gli importatori, e cioè: o sono notizie concernenti condizioni di traffici nei paesi esteri, o notizie concernenti le condizioni del commercio interno. Le caratteristiche di queste informazioni sono: *a)* che devono essere non generiche, ma specifiche, specialissime, adatte ad aiutare le conclusioni di singoli e determinati affari, e cioè riguardare i dati delle tariffe ferroviarie o marittime, sulle tariffe doganali, sulla smerciabilità di un determinato prodotto presso determinate ditte, ecc., ecc.; *b)* che esse hanno un carattere dinamico e non statico, per cui il museo necessariamente si deve di continuo rivolgere a nuove informazioni, a nuovi sbocchi, a nuove ditte, per poter vivere ed efficacemente funzionare, e per poter soddisfare le ricerche ed i bisogni dei propri clienti.

Questi musei commerciali che il relatore vorrebbe fossero più propriamente chiamati col nome di agenzie commerciali, importano una spesa non indifferente, a cui dovrebbe sottostare in parte lo Stato, le classi dei commercianti e le Camere di Commercio.

Dopo una serie di utili consigli ed obiezioni a proposito dell'esercizio dei musei commerciali e del controllo che dovrebbe essere fatto da chi ne sostiene la spesa, il relatore sostiene giustamente che il tipo ideale di agenzia commerciale è quello dell'impresa pubblica nel senso dato alla parola dai finanzieri, di un'impresa la quale, vivendo

---

Appendice della *Patria del Friuli* 18

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE II.

A Christminster.

I.

Malgrado però il consiglio della zia, Giacomo si compiacque di dare una capatina per i negozi dove si vendevano oggetti religiosi, e, certo giorno, credette riconoscere dietro il banco, l'originale del ritratto.

Egli entrò col protesto di un'acquisto insignificante, e si fe' a passare in osservazione il luogo in cui si trovava.

Il negozio sembrava tenuto unicamente da donne.

Vi erano dei libri di preghiere, degli angeli di gesso, delle immagini di santi, dei crocefissi, etc.

Giacomo guardò la giovanetta che stava al suo banco. Ella era così leggiadra, ch'egli non osò credere alla loro parentela.

Ma siccome ella stava parlando con due vecchie donne, egli riconobbe certi caratteri della sua propria voce, in quella di lei più soave e più dolce.

La giovanetta andava mostrando alle clienti una lamina di zinco, che portava questa parola tracciata in lettere gotiche: *Alleluja*.

Giacomo si ricordò che il padre di Susanna aveva lavorato a lungo come cesellatore di ornamenti ecclesiastici.

La lamina di zinco, era senza dubbio destinata ad ornar qualche altare, Susanna avendo imparato il mestiere del padre.

— Dolce e santo lavoro di una cristiana, andava egli pensando.

Uscì, non osando infrangere il divieto che la zia gli aveva fatto.

Del resto, anche quella distinzione della giovanetta lo intimidiva-

Risolse quindi di non farsi conoscere da lei che un po' più tardi, dopo aver trovato Phillotson.

Ma non potè far a meno di pensare a quella creatura ideale, che esercitava sulla sua immaginazione un fascino arcano.

Due o tre settimane più tardi Giacomo stava attendendo con alcuni uomini, allo scarico di un blocco di pietra scolpito, vicino al Collegio Crozier, quando Susanna Bridehead passo lambendogli il gomito.

Egli ebbe il tempo di guardarla. Esse pure lo guardò con due occhi limpidi, enigmatici dove alla espressione di tenerezza, mescevasi un certo che di misterioso.

Tosto allontanatasi, egli continuò a rivederla con la mente, piccola, leggera elegante.

In lei nulla vi era di scultoreo.

Tutto era emozione nervosa, mobilità, grazia vivente, che un pittore avrebbe esitato forse a definire col nome di beltà.

Giacomo sentì affluire verso lei tutti i sogni ed i desiderj accumulati nel suo cuore, e compresè che era incapace di resistere alla tentazione di conoscerla di più.

Egli andava dicendo a sè stesso che sarebbe male per lui di amare quella giovane: prima perchè era ammogliato, poi, perchè essi erano cugini; infine, perchè nella loro famiglia l'amore ed il matrimonio si complicavano tragicamente, e tanto più che in essi esisteva il vincolo del sangue.

Si determinò quindi a considerare Susanna, come una stella benevolente, una compagna della sua fede anglicana, una tenera amica e nulla più.

II.

Nella domenica che seguì, Giacomo si recò all'officio della mattina, nella Chiesa cattedrale, per incontrare Susanna ed accostarla timidamente.

Ella non venne, e Giacomo vi ritornò il dopo mezzodì.

Egli sapeva che ella doveva passare sulla parte Est dell'edificio, lungo un gran rettangolo di verzura.

Alcuni minuti prima della funzione, la riconobbe e la seguì fin nell'interno della Chiesa, più lieto che mai di rimanere inosservato.

Veder Susanna, senza essere da lei conosciuto, era tutto quanto egli desiderava per il momento.

Era un funebre pomeriggio, denso di uragano; una di quelle giornate in cui la religione sembra una necessità alle persone le meno sentimentali, e non già un lusso riservato alle anime neghittose in cerca di emozioni.

Sotto il confuso riflesso delle invetriate, Giacomo andava guardando Susanna seduta in fra i fedeli, intanto che l'organo incominciava il patetico canto gregoriano:

Come il giovane purificherà egli gli occhi suoi?

Quel canto rispondeva all'intimo pensiero di Giacomo.

E quella stessa armonia, che lo trasportava, fluttuava intorno della donna che gli aveva ispirato una così singolare affezione.

Aspettò che avesse abbandonata la sedia, per raggiungerla tosto dietro di lei, e non osò seguirla...

Il tempo di rivelarsi a lei, non era ancora venuto.

. . . .

Poco dopo, Susanna Bridehead, la leggiadra donzella dall'incedere leggero, dai limpidi sguardi, se ne andava passeggiando, con un libro in mano, nei dintorni di Christminster.

Era per lei un giorno di libertà, ed essa passava in mezzo alle verdi praterie, assorta nella sua lettura, e gettando talvolta uno sguardo sulle torri e le cupole della Città.

Nello stesso sentiero da lei seguito, scorse un viaggiatore dalla tinta sbiadita, dai capelli neri, seduto sull'erba, accanto ad una lunga coppa carica di statuette di gesso rappresentanti Venere, Diana, Apollo, Bacco e Marte.

Il sole batteva vivamente su quelle forme bianche che si staccavano sopra un fondo di verzura.

Il mercante si alzò vedendo Susanna e sclamò: «Statuette da vendere» con un accento straniero.

Poscia essendosi subitamente scoperto, offrì alla passeggiatrice, dei busti di re e di regine, un musicista, degli Amorini alati.

Ella scosse il capo.

— Quanto questo? domandò, mostrando le due grandi figure della collezione, un Apollo ed una Venere.

— Dieci scellini.

— Non posso spendere tanto, rispose Susanna.

(Continua)

di vita propria, non voglia fare nè guadagni nè perdite, e faccia sopportare il costo di produzione dai reali consumatori del servizio. Solo questa impresa avrebbe in sè tutti i requisiti di sviluppo e di sopravvivenza. Solo questa, se vitale, corrisponderebbe ad un bisogno realmente sentito. Probabilmente i musei commerciali si trasformeranno in pubbliche imprese. Fino a che lo Stato e gli altri corpi morali troveranno un interesse generale a promuovere l'istituzione, continuerà l'attuale politica dei sussidi. Quando il bisogno si sarà specificato e sarà risentito da determinate imprese che si potranno identificare, l'impresa pubblica avrà il suo completo trionfo.

Allora il servizio non sarà più gratuito, ma sottentrerà la *tassa* a distribuire i costi dell'istituzione su i vari consumatori dei servizi dell'impresa, in proporzione del loro consumo. E che questa sia la via che già s'incomincia a battere dai musei, lo comprova il fatto del museo di Milano, che fa sopportare il costo di alcuni speciali servigi a' suoi clienti, mediante la tassa (catalogo degli esportatori).

Il congresso geografico ha accolto, come abbiamo detto, completamente le conclusioni del prof. Lamartini.

E' a sperarsi quindi che tanto da parte del governo, quanto da parte dei principali interessati, si faccia tutto quello che è necessario per mettere la istituzione dei musei commerciali italiani a livello di quelli esteri.

L'on. Zanardelli al ministero di agricoltura

Roma. — Alle ore 3 pom. l'on Zanardelli si recò al ministero di agricoltura, dove lungamente ha conferito con il sotto segretario di Stato Baccelli; s'informò sui più importanti lavori in corso.

Baccelli che in seguito alle dimissioni di Picardi aveva creduto dover suo rassegnare le proprie, avendo ricevute le più lusinghiere attestazioni di fiducia da Zanardelli, le ritirò. Egli continuerà quindi a tenere l ufficio di sottosegretario di Stato.

La grande politica... almeno sui giornali

Parigi, 19. — Un giornale che è in voce d'essere ispirato dal Governo, dice che il viaggio di Delcassè a Pietroburgo, ha lo scopo di consolidare l'accordo esistente fra la Russia e la Francia riguardo all'Estremo Oriente.

Inoltre Delcassè, il quale sarà ricevuto dallo czar ed avrà lunghe conferenze col conte Lamsdorff, elaborerà, di concerto con questo, il programma per il mantenimento dell'equilibrio internazionale nel Mediterraneo; si inviteranno tutte le potenze europee ad un accordo.

La visita della flotta italiana a Tolone è di buon augurio per la conclusione di quest'accordo.

Gli scioperi in Italia.

Nella Liguria.

Da Genova, nulla di nuovo. I piroscafi della *Navigazione Generale* e della *Veloce* partono quasi regolarmente; contuttociò, la lega fra il personale marittimo invita gli equipaggi a persistere nello sciopero «con calma e dignità».

— A Sestri Ponente scioperarono gli operai dello stabilimento falegnami marittimi della Ditta Piaggio e delle officine per l'allestimento delle navi in porto.

La commissione degli armatori, che fu a Roma per esporre al Governo come stieno le cose, non ha chiesto nè speciale protezione contro gli scioperanti, nè speciale concessione di regi equipaggi per la marina mercantile.

«Abbiamo chiesto soltanto — ha detto il cav. Vaccaro, il quale ne faceva parte — che il Governo ci garantisca la più ampia libertà di lavoro».

L'on. Zanardelli accennò a un possibile arbitrato di tre deputati; ma la commissione degli armatori non credette di seguire il governo su questa via. Essa è animata dalle migliori intenzioni verso gli equipaggi, ma non desidera l'intervento di estranei alla vertenza.

E se gli equipaggi resisteranno nello sciopero, gli armatori — ha affermato lo stesso cav. Vaccaro — hanno pronti altri equipaggi e li imbarcheranno.

«Se la violenza degli scioperanti vi si opponesse, egli ha detto, disarmeremmo le nostre navi o inalbereremmo bandiera estera. La nave non è un'officina inamovibile, e il campo d'attività dell'armatore è tanto vasto quanto è infinito il mare. Se non potremo lavorare in Italia, andremo a lavorare altrove.»

Nel Bolognese.

Invio di truppe.

Bologna, 19. — Lo sciopero agrario nella nostra bassa pianura, e precisamente nei comuni di Malalbergo, Baricella e Minerbio, scoppiato recentemente, si allarga. Si ha notizia di alcuni tentativi di violenze da parte di gruppi di operai di varii punti, contro coloro che intendono lavorare. In seguito a ciò furono inviate in quei comuni alcune compagnie di bersaglieri e rinforzi di guardie e carabinieri.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

Congratulazioni ad un maestro di musica.

La nostra Società Filarmonica si è sciolta fino dal 31 Dicembre 1900, ed il sig. Antonio Pegreffi che dirigeva la banda musicale è stato fino dal 1. Febbraio nominato senza concorso al posto di maestro della banda musicale municipale di Novellara (Reggio d'Emilia) località di circa 6 mila abitanti.

Ora è con vivo compiacimento che apprendo dalla Gazzetta di Reggio, come l'egregio maestro si faccia onore anche colà, e dove spiega tutta la sua attività e tutto il suo ingegno per quell'arte di cui è appassionato cultore.

Ecco come parla di lui la summenzionata Gazzetta, a proposito della Commemorazione Verdiana che per iniziativa di un Circolo di studenti ebbe luogo a Novellara l'8 aprile.

«La banda Cittadina di Novellara, accogliendo l'invito del presidente del Circolo, sotto la direzione del nuovo maestro di musica, Antonio Pegreffi, eseguì in modo inappuntabile la sinfonia del *Nabucco* ed il miserere nell'opera il *Trovatore.* L'egregio maestro Pegreffi, suonò al piano una fantasia sull'opera *Un ballo in maschera,* mostrando nuovamente la già nota valentia.

Risaltarono le sublimi bellezze di questa musica, ed il pubblico che in profondo silenzio l'aveva ascoltata scoppiò alla fine in fragorosi applausi e volle bissato il pezzo.»

Al maestro Pegreffi sincere congratulazioni a nome degli amici di qui invia *Il Cronista.*

Cividale.

Rettifica. — *19 aprile.* — L'agente di negozio in chincaglieria sig. M. Podrecca, Giovanni fu Giovanni Zatti, mi prega dire essere erronea la notizia del *Gazzettino* di Venezia riferibile alla baruffa avvenuta in Cividale la sera dell'8 aprile tra varie persone, nella quale fu compreso il Zatti.

Questi non solo non baruffò: ma tornando in bicicletta fu ferito da un colpo di rivoltella alle reni da mano sconosciuta, ma derivante dai baruffanti, pare.

Zatti per conto suo perdonò; ma vuole sia esclusa la sua compartecipazione alla baruffa. Infatti è un caro giovane, serio, incapace di baruffe.

Le porte nuove di borgo di Ponte furono disfatte. Perchè? Le attuali poi sono proprio rispondenti all'estetica? Che misteri ci sono? E le spese?

Ci congratuliamo con mons. Domenico Pittioni per la sua presa di possesso nell'insigne posto. Mons. Pittioni continuerà la tradizione dei nostri illustri benefici prelati; e ci congratuliamo col cav. Doneddu nostro ex Commissario per la sua nomina a Prefetto di Udine.

San Daniele.

Il Rendiconto della Banca Cooperativa (esercizio 1900). *19 aprile.* — La banca è ormai giunta al 13.o anno d'esercizio con una serie non interrotta di progressivi aumenti in ogni ramo dell'azienda Il portafoglio è largamente ripartito tra i piccoli agricoltori e perciò esso presenta caratteri di sicurezza avendo per base la garanzia della suddivisione dei beni e la provata onestà delle laboriose classi agricole. Principalmente per queste ragioni, la banca non ebbe a soffrire che perdite insignificanti, di fronte ad una importante massa di utili, i quali permisero di accumulare una riserva di oltre lire 38000.—. L'accuratezza nella distribuzione del fido coronata sempre da successi lieti, ebbe per logica conseguenza il costante aumento dei depositi a risparmio che salirono ad oltre lire 700,000.

Noi siamo veramente soddisfatti del consolidamento preso dalla banca, il quale ne dà a sperare in un avvenire sempre più florido.

Recentemente il Consiglio della banca si è dato premura di modificare tutte le forme dei depositi a risparmio adattandole ai nuovi bisogni per rendere questo servizio più sollecito in vantaggio della privata economia. Perciò la banca emette libretti al portatore che sono di grande utilità pratica, perchè i rimborsi si fanno indistintamente a chi presenta il libretto senza bisogno di dover rilasciare alcuna ricevuta. Così anche gli analfabeti possono eseguire i rimborsi senza la briga di ricorrere a terze persone. I libretti poi per la loro forma tascabile riescono anche di grande comodità e sono veramente eleganti. E.

Forni di Sotto.

Morto assiderato. In seguito a una valanga di neve caduta lungo la strada carnica che mette al «passo della morte», l'impresa Nigris di Ampezzo fece fare il lavoro di sgombero dall'operaio Giovanni Nassivera di Forni di Sotto.

Questi dopo aver lavorato l'intera giornata, nel mattino seguente fu trovato morto per assideramento sul luogo del lavoro.

Maniago.

Addio al celibato. — *(pr.)* — Il 24 corr. l'amico Giovanni Vallan, consigliere comunale e presidente della locale Congregazione di Carità, si unirà in matrimonio con la signorina Margherita Pittau di qui, e ier sera un'eletta d'amici gli dette all'albergo Leon d'Oro la cena d'addio al celibato. Vi si passarono ore di vera soddisfazione. Il brio raggiunse il massimo grado, la unanime cordialità regnò fino al termine. All'amico Giovanni, felicitazioni ed auguri sinceri.

Per la verità — Pregato, di buon grado rettifico. Mi vien detto che il giorno 8, seconda festa di Pasqua, il signor Bressan non dirigeva questa Banda, ma di essa faceva parte soltanto come suonatore.

Pordenone.

L'acquisto di un palazzo — *19 aprile.* — *(B)* — Mi si assicura che venne dalla Banca di Pordenone acquistato il palazzo Locatelli in Piazza Centrale, onde collocarvi la propria sede, la Direzione della Fabbrica Corcimi ed a pianoterra probabilmente l'Ufficio Postale. Ciò verificandosi, gli impiegati Postali e Telegrafici potranno finalmente avere quelle comodità pello sbrigo del servizio, ch'erano impossibili nel locale attuale.

Furto di una macchina. — Da circa una quindicina di giorni venne rubata ad una famiglia una macchina da cucire Singer, per la quale mancava solo il pagamento di una rata. Le competenti autorità stanno indagando. Il caso è veramente strano per la località da dove mancò tale macchina quindi deve dedursi essere il ladro un praticissimo della casa e che al caso poteva dare esaurienti spiegazioni.

La macchina rubata Singer, porta il N.o 19198. Gli acquirenti di questi ultimi giorni forse potrebbero darne notizie.

Marionette. — Sempre concorso di gente al salone Cojazzi, dove agisce la applauditissima Compagnia Marionettistica Gorno Dall'Acqua. Splendidi i vestiari, bellissimi, incantevoli gli scenari, attraentissimi le *chanteuses.*

Domani sera la Zarzuela Spagnola *La Gran Via;* figuratevi che pienona. In proposito, essendo tale spettacolo marionettistico adatto più per il mondo piccino, non potrebbero le egregie signore intervenenti abbandonare quei grandi cappelli che impediscono la *visuale?* Ho veduto che anche a Udine si incominciò a fare altrettanto.

Aviano.

Per l'erigendo ospitale. — La nostra Congregazione di carità e autorizzata ad accettare, ad incremento del fondo per l'erigendo ospedale di Aviano: (I il legato di l. 2500) (al netto della tassa di successione L. 23.75) disposto dal defunto Policretti nob. Ottavio con testamento 19 giugno 1899; II,) le donazioni seguenti:

L. 100 dalla nob. co. Giuseppina Porcia Policreti.
L. 500 dalla nob. signora Ida Negrelli Policreti.
L. 100 dal sig. Carlo Morpurgo.
L. 150 dal sig Francesco Camilotti.
L. 50 dal sig. Piazza Ferdinando.
L. 500 dal comune di Aviano, in totale lire 1400.

Frisanco.

Conferenza di un medico. — *20 aprile* Domenica 14 corr. in Poffabro il Dot Italico Cassini medico condotto, tenne un'applauditissimo discorso dimostrando all'evidenza la necessità di avere un'acquedotto in paese ed i vantaggi di servirsi d'acqua *bacteorogicamente e chimicamente* pura.

All'egregio e carissimo amico, sempre instancabile in tutto quanto può migliorare le condizioni igieniche del paese, i nostri sentiti ringraziamenti.

I membri del Comitato
per la costruzione dell'acquedotto.

S. Giorgio di Nogaro.

Uno che parte. — Per disposizione ministeriale, il maresciallo della Regia Finanza sig. Rodda Ettore, addetto alla Dogana di questa stazione ferroviaria, fu trasferito a Montespluga quale ricevitore di quella Dogana. Gli fu dato un affettuoso saluto, al momento della sua partenza.

Sacile.

Consorzio grandinifugo — Domenica scorsa, andò deserta la riunione degli interessati al Consorzio grandinifugo di questo comune. Su 81 soci, appena 15 erano presenti!

Domani, seconda adunanza.

Avviso.

Il sottoscritto debitamente autorizzato, rende noto che nel giorno di lunedi 22 corr. aprile dalle ore 9 ant. alle 12, e dalle 2 alle 6 pom. e giorni successivi, procederà alla vendita al maggior offerente, in piccoli lotti, della merce e mobili esistenti nel negozio sito in questa Città Via Paolo Sarpi n. 23 sotto la Ditta Bona - Treves, di ragione dell'interdetta Elisa Landon.

Avv. Italico Della Schiava.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 Aprile	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	758.4	756.5	756 6	757.1
Umido relativo	36	19	60	—
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	misto
Acqua cadota mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1. W	calma	cal. E
Term. centig.	9 8	13.6	10 2	6.2

Temperatura

Giorno 19 { massima . . . . . . 14.6; minima . . . . 4.2; minima all'aperto 2.5
Giorno 20 { minima . . . . 6.4; minima all'aperto 4 7

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario all'estremo sud, sereno altrove.

R. Prefettura di Udine.

E' aperto il concorso a sei posti di aspirante al corso di tirocinio teorico pratico di mesi nove, per l'impiego di allievo verificatore nell'Amministrazio- Metrica o del saggio dei metalli preziosi.

Coloro che intendessero frequentarlo, dovranno presentare non più tardi del 31 maggio p. v. le domande in carta da bollo da L. 1,20 ad una delle seguenti Prefetture — di Ancona — Bari Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Per schiarimenti maggiori, rivolgersi alla Prefettura Div III

La pubblica riunione degli allevatori di bestiame.

Come annunciammo, sopra iniziativa della Associazione Agraria Friulana e della Commissione provinciale permanente pel miglioramento del bestiame, si terrà martedi una pubblica riunione di allevatori di bestiame, alle ore 1 1/2, nella sala maggiore del r. Istituto tecnico di Udine.

In questa riunione si tratterà della convenienza di applicare una razionale selezione in quella zona della nostra provincia in cui si allevano i meticci Friburgo-Simmenthal-Friulani, nell'intento di rendere più intenso il miglioramento zootecnico.

Apriranno la discussione il prof. Pecile presidente dell'Associazione agraria friulana ed il D.r Romano rappresentante della Commissione provinciale per il miglioramento bovino.

Dopo l'adunanza, si faranno prove pratiche di misurazione del bestiame.

Onorificenza.

Sappiamo che il cav. Gervaso, già provveditore agli Studi per la nostra provincia, fu testè nominato Ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia. Congratulazioni.

La conferenza di ieri sera.

Scarso piuttosto. il concorso alla conferenza dell'on. Giuseppe Girardini.

L'oratore svolse l'argomento da pari suo, addimostrando il carattere etnico dell'*intellettualità* proprio della nazione italiana.

Sorvolata l'epoca delle invasioni barbariche e del Medio-Evo; si soffermò all'epoca del Rinascimento e precisamente nel periodo storico dal 1300 al 1500 sviscerando le condizioni politiche della patria nostra e le inclinazioni del popolo italiano in quella fortunosa epoca, per giungere e conchiudere con il glorioso Risorgimento — faro e lume a tutto il mondo.

La elevata parola del nostro deputato, incatenò l'attenzione dell'uditorio, il quale alla chiusa, con un applauso vivo e prolungato diede espressione al vivo compiacimento proprio.

Conferenza umoristica Posocco.

Questa sera, sabato, avrà luogo al Teatro Nazionale alle ore 8 1/2 la conferenza umoristica di Valmore Posocco sui seguenti temi:

1. Come un giornalista si salva dalla galera.
2. L'impiccato.
3. La prima sentinella alla polveriera.
4. L'arrivo a Milano con 5 centesimi.
5. Duello Ferruccio Macola — Valmore Posocco.
6. Il basso Campello.

Auguriamo al Posocco il successo che ebbe già in altre città con le sue tanto applaudite conferenze.

Scuola popolare superiore.

Ricordiamo che questa sera, alle ore 20.30, nella sala del R Istituto Tecnico, il prof. G. Del Puppo terrà la seconda lezione, sul tema:

L'organismo e la decorazione nelle arti applicate.

Lunedi, l'on. Girardinini tratterà il tema: *La legislazione operaia.*

Una commemorazione del prof. G. Marinelli

Domani, nel R. Istituto Veneto, il chiarissimo nostro amico prof. G. Occioni Bonaffons, commemorerà il compianto prof. comm. Giovanni Marinelli.

La nuova Presidenza della Camera di Commercio.

Nella seduta di jeri della nostra Camera di commercio, fu eletto presidente l'on. comm. Elio Morpurgo; vicepresidente il ragioniere Luigi Bardusco. Tanto il comm. Morpurgo quanto il ragioniere Bardusco ringraziarono.

Il cav. uff. Kechler, a proposito della unanimità di voti con cui fu eletto il comm. Morpurgo, rilevò molto giustamente che tal voto riconosce i meriti dell'on. Deputato quale operoso e zelante vicepresidente della Camera.

Altre deliberazioni della Camera di Commercio.

La nostra Camera di Commercio nella seduta di jeri, oltre le deliberazioni di cui parliamo qui sopra, in sostituzione del defunto cav. Masciadri proclamò eletto il dott. Virgilio Scaini come quello che nelle ultime elezioni riportò maggiori voti, dopo gli eletti.

Udì la relazione ed approvò le conclusioni della Commissione speciale incaricato di riferire sul disegno di legge intorno al concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti; progetto che ora sta dinanzi al Senato, il quale lo discuterà alla sua riapertura.

La commissione era composta dei signori: comm. Morpurgo, cav. uff. Kechler, ragioniere Bardusco, G. B. Spezzotti, ragion. Muzzatti — tutti membri della Camera di Commercio; avv. cav. co. G. A. Ronchi e ragioniere L. Spezzotti. Essa proponeva di suggerire alcune modificazioni al disegno di legge — alcune, anche sostanziali; e la Camera di Commercio le approvò.

Esami di licenza normale.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che la IV. sessione straordinaria di esami di licenza normale per i maestri e le maestre elementari di grado inferiore, si apra presso tutte le scuole Normali governative, nel mese di maggio p. v.; la V. nel mese di ottobre successivo.

Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate, coi relativi documenti ai Direttori delle Scuole Normali presso le quali s'intende di sostenere gli esami.

Gli esperimenti scritti avranno luogo nei giorni qui appresso indicati:

IV Sessione:

Lunedì 20 maggio, alle ore 8 antimeridiane — *Italiano.*

Martedì 21 maggio alle ore 8 ant. — *Pedagogia.*

V Sessione:

Martedì 1.o ottobre alle ore 8 1/2 ant *Italiano.*

Mercoledì 2 ottobre alle ore 8 1/2 ant. *Pedagogia.*

Ponte allo stretto di Pinzano.

Ordine del giorno votato, nella seduta di ieri, dalla Camera di commercio:

«La Camera di commercio, considerato che da Casarsa a Forni di Sotto, per circa 93 chilometri, non vi sono ponti stabili sul Tagliamento, il quale divide un paese popoloso ed industre con grave danno del commercio, fa voti che, mercè l'ulteriore contributo della Provincia, dei Comuni e degli altri enti interessati, possa presto realizzarsi il progetto, da tanti anni vagheggiato, di un ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano, che congiungerebbe tre distretti ed il capoluogo della provincia ai distretti di Spilimbergo e Maniago».

Per gli appassionati del Lawn Tennis.

A Trieste, il 15 maggio e giorni seguenti, sul terreno sociale del I. Lawn-Tennis club in Trieste, seguirà un torneo internazionale. Fra i membri del Comitato, troviamo il dott. C. Braida di Udine ed il sig. R. Ottavi di Tricesimo. Il valore totale dei premi è di circa 3000 corone. Le iscrizioni si chiudono il 12 maggio. Domande per informazioni sono da indirizzarsi al barone Conrad, Trieste.

La diciassettesima pubblicazione periodica

è quella del *Collegio dei Ragionieri del Friuli*: trimestrale. Ne ricevemmo oggi il primo numero. Contiene i verbali delle sedute; gli atti della Delegazione nazionale dei ragionieri; l'elenco dei nuovi volumi onde si arricchì nel trimestre la biblioteca sociale; notizie di concorsi ecc.

Insegnamento per i giovani.

La Società Udinese di Ginnastica e Scherma ha deciso di impartire nelle proprie sede, lezioni di Atletica per educare la nostra gioventù anche in questo ramo della ginnastica. L'insegnamento che verrà assunto dal Capo Squadra Socio Antonini e sotto la direzione del maestro Antonio Daldan, comprenderà anche numerose lezioni di lotta ed una preparazione speciale atletica.

Per parteciparvi, basta farsi soci della Palestra pagando la tassa di lire una mensili e le lezioni si faranno dalle ore 8 1/2 alle 9 1/2 dei giorni di martedì, giovedì e sabato, cominciando martedì 23 corr. Età necessaria, 17 anni.

Carezze coniugali.

Verso le ore due pom. di jeri in via Brenari e proprio nella corte dell'Albergo Pletti, avvenne uno dei soliti battibecchi seguito da relative busse fra certo Angelo Ortis e la di lui moglie.

L'Ortis venne portato all'Ufficio di P. S. la moglie all'Ospitale ove venne curata e dichiarate guaribile le ferite in 10 giorni.

Elargizioni varie.

Alcuni signori hanno elargito lire 5 per l'erigenda colonia Alpina, e queste per una tuba ricuperata.

Il Comitato ringrazia.

—

Un anonimo, che si professa contrario in massima alle feste di beneficenza, ha inviato alla Società « Pro Infanzia » lire 5.

Il Comitato, riconoscente ringrazia.

Ad ognuno il suo.

A proposito del salvataggio, jeri narrato del vecchio Giuseppe Porta, ci si riferisce che non il sig. Angelo Varisco, usciere alla Deputazione Provinciale, ma il sig. Francesco Mauro, inserviente postale, fu quegli che diede mano al pericolante estraendolo dall'acqua.

Tanto in omaggio all'esattezza.

Annuncio librario

Entro pochi giorni uscirà un nuovo volume col titolo: *Questioni di Galateo* ovvero, *Elezioni di Satira Civile*, pubblicati da F. B. (Francesco Basoni).

Posta economica.

Anonimo Tolmezzo — Regola generale è che le lettere inviate ad un giornale debbano essere firmate: s'intende, la firma è per nostra garanzia, non per essere stampata sul foglio o comunque fatta conoscere a chissisia.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda 17.o Regg. eseguirà domani 21 Aprile dalle ore 14 1|2 alle 16 in piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia
2. Preludio, Aria e duetto Atto 4.o «Roy-Blas» — Marchetti
3. Valzer «I Mirti d'oro» — Farbach
4. Preludio, Introduzione e Preghiera «Cavalleria Rusticana» — Mascagni
5. Fantasia sull'Opera «Falstaff» — Verdi
6. Polka — Valdteuffel

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opra I PURITANI, musica del M.o Vincenzo Bellini.

Esecutori principali signora Sofia Hepner e signori Giovanni Girardini, Alessandro Modesti e cav. Lodovico Contin.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra signor Salvatore Scassera.

Domani terza rappresentazione dell'opera: I *Puritani*.

Un trattenimento

all'Associazione commerc. e industr.

Per lunedì, alle ore ventuna, è fissato il concerto vocale ed istrumentale nelle sale della Associazione di commercianti e industriali.

Vi prenderanno parte anche artisti che ora cantano al Minerva; e il programma è quanto mai variato ed attraente.

Istituto Filodrammatico.

Lunedì 22 corrente alle ore 8 1|2 avrà luogo al Teatro Nazionale il terzo trattenimento sociale.

Si rappresenterà: *Giselda*, commedia in tre atti di G. B. Garassini.

Seguirà la farsa: *Il Casino di campagna*.

Chiuderà il trattenimento un modesto festino di famiglia.

La direzione dell'Istituto poi ci prega di avvertire i signori soci che per questa recita sono esclusi i biglietti d'invito.

Rivolge pure preghiera ai soci stessi, affinchè vogliano far intervenire al trattenimento, *le sole persone componenti la famiglia*. Una commissione apposita *vieterà assolutamente l'ingresso alle persone che non siano o soci o non appartenenti alle famiglie dei soci.*

Lega XX settembre.

S'invitono i soci ai funerali del cav. Francesco Malossi, che avranno luogo in forma puramente civile oggi sabato alle ore 15 partendo dalla casa in via Poscolle N. 11.

Per la sagra di Martignacco.

Domenica 21 corr. aprile ricorre la sagra di Martignacco.

Nel pomeriggio di detto giorno — tempo termettendo, la Direzione della Tramvia a Vapore attiverà il seguente orario speciale:

Andata

da Udine P. G.	a Martign.	a Fagagna	a S. Daniele
14.—	14 30	—.—	—.—
15.15	15.45	16.5	16.35
15.25	15·55	16.15	16.45
16.10	16.40	—.—	—.—
18.25	18.55	19.15	19.45
18.43	19.13	—.—	—.—
20.15	20.45	21.5	21.35
22.20	22.50	23.10	23.40
23.50	0.20	— —	—.—

Ritorno

da S. Daniele	a Fagagna	a Martign.	a Udine P. G
—.—	—.—	14.35	15 5
13.55	14.22	14.40	15.10
— —	—.—	16.50	17.20
16.55	17.25	17.45	18.15
18.10	18.37	18.55	19.25
—.—	—.—	19.20	19.50
20.35	21.5	21.21	21.55
22.—	22.30	22.50	23.20
—.—	—.—	0.30	1.—

Durante tutta la giornata saranno distribuiti biglietti di andata-ritorno in II.a classe, ai seguenti prezzi ridotti:

Udine P. G.-Martignacco e ritorno L. 0.80
Fagagna-Martignacco e ritorno » 0 35
S. Daniele-Martignacco e ritorno » 1 20
compresa la tassa di bollo.

Colta da malore

in piazza V. E. certa Catterina Boschetti da Savorgnan di Torre fu dal vigile urbano Torossi accompagnata con vettura all'Ospitale.

Dopo poche sofferenze, oggi alle ore 9 ant. in Muscoli, rendeva l'anima a Dio.

Paolo Primus.

nell'età d'anni 66.

La consorte Maddalena, il figlio Basilio e le nuore Elisa e Matilde, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Muscoli, 18 aprile 1901.

La tumulazione delle care spoglie seguirà nella Chiesa Parrocchiale di Muscoli, il 20 m. c. alle ore 10 ant.

Gazzettino commerciale.

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente, sul mercato di jerl'altro:

120 pecore, 150 castrati, 200 agnelli, 60 arieti.

Andarono vendute circa 40 pecore da macello da lire 0.85 a 0 90 al chil. a p. m.; 60 d'allevamento a prezzi di merito; 80 agnelli da macello da lire 0. 95 a 1. — al chil. a. p. m.; 70 d'allevamento a prezzi di merito; castrati 120 da macello da lire 1. — a 1.05. p. m., 45 arieti da macello da lire 1. — a 1.05.

600 suini d'allevamento, venduti 150 a prezzi di merito come segue;

da circa 2 mesi	da lire 13	a lire 24
da 2 a 4 mesi	» 30	» 40
da 4 a 8 mesi	» 44	» 50
più di 8 mesi	» 55	» 60

Bovini.

Sacile, 18 aprile. — Favorito dal tempo, il mercato fu attivissimo e ben fornito d'animali.

I maggiori affari si conclusero in buoi da lavoro, a prezzi a dir vero esagerati; e ciò in causa del ritardo dei lavori campestri avvenuto per l'insistenza del tempo cattivo e l'aumentato prezzo dei foraggi, che obbligò molti a rimanere del tempo senza buoi.

La carne oscillò fra le lire 100 a 119 al quintale di peso netto, a seconda della qualità dell'essere di soriana o di bue.

Le vaccine ed i vitelli presso l'anno, trascurate e stazionarie.

I vitelli lattonzoli da macello, richiesti e pagati dalle lire 58 a 65 al quintale a peso vivo.

Memoriale dei Privati

Municipio di S. Michele al Tagliamento.

A tutto maggio p. v. è aperto in questo Comune il concorso al posto di levatrice con residenza nella frazione di Malafesta e con lo stipendio di annue L. 350.

S. Michele al Tagl.o 15 Aprile 1901.

Il Sindaco *Felice Ambrosio*.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE

«I fatti» di Moruzzo.

Oltraggi. — Ieri si svolse il processo a carico di Chiara Comelli per oltraggi contro il signor Luigi Bertuzzi segretario comunale di Moruzzo. Vennero escussi una ventina di testimoni fra cui il sindaco e gli assessori del Comune; e la Comelli venne condannata a L. 166 di multa, condonate per l'amnistia.

Il processo ebbe la sua parte curiosa: per esempio, assessori che dicevano una cosa, e persone autorevoli e ch'ebbero od hanno cariche nel comune che ne dicevano un'altra.

—

Si finì tardi, dopo le sei: e la mitezza della pena *(il minimum)*, va dovuta all'essersi ammesso anche dal Pubblico Ministero che da parte del Segretario signor Bertuzzi vi era stata grave provocazione.

Difensore avv. Caratti.

—

Quello di jeri è uno dei processi che si collegano coi *fatti di Moruzzo*. Mercoledì sarà il *più grosso*: per un comune come quello, sarà anzi un processo colossale. Sette accusati — tutti detenuti — anche imputati di oltraggio: contro la maestra, nei giorni dei subbugli per la partenza del cappellano. Erano imputati parecchi altri, a piede libero: ma poi, nel corso dell'istruttoria, l'imputazione svanì.

Gli accusati si trovano nelle carceri di San Daniele: e crediamo che verranno tradotti a Udine oggi stesso o domani.

—

Per i *fatti di Moruzzo*, crediamo che sieno dieci, i detenuti. Gli altri tre, avranno il processo separatamente.

Vera Gelo assolta.

Parigi, 19. — I giurati negarono la colpabilità della Vera Gelo la studentessa russa che, per vendicarsi di un oltraggio subito da uno sconosciuto, sparò una una rivoltellata contro il prof. Deschanel da lei preso in fallo; ferendo invece la sua compagna, signorina Zelanine pure studentessa.

Perciò, la Vera Gelo fu assolta. Essa ascoltò il verdetto in preda a vivissima commozione.

Il pubblico applaudì calorosamente.

Grossa insolvenza in Russia

Telegrafano da Mosca al *Pester Lloyd*: L'importante casa di granaglie I. Samsonow Comp., ha sospeso i pagamenti. I passivi si fanno ascendere a mezzo milione di rubli. In questo fallimento sono interessate anche talune case estere.

Notizie telegrafiche.

Nuovi disordini in Russia

Berlino, 19. Il *Lokal Anzeiger* ha da Pietroburgo: Causa il malcontento avvennero gravi disordini fra gli alunni del seminario di Kalanga.

Gli studenti tirarono revolverate contro il vescovo e il rettore. Nessuno rimase ferito. Si fecero quindici arresti.

Lord Kitchener ha il dolore...

Londra, 19. — Lord Kitchener telegrafa da Pretoria: «Sono dolente di annunziare che i boeri sorpresero un distaccamento di lancieri. Un luogotenente e tre soldati furono uccisi e cinque feriti.»

La peste nel Sud-Africa.

Londra, 19. — Lo *Standard* ha dalla Città del Capo, 17 corr.: Si annuncia ufficialmente che la peste va estendendosi. Si teme che un numero rilevante di casi di peste vengano tenuti nascosti.

Da notizie pubblicate da vari giornali della Città del Capo, si apprende che la peste è scoppiata anche a Port Elizabeth

Grosso furto a Fiume

Fiume, 19. Ignoti ladri penetrarono la scorsa notte, nell'orificeria di Alessandro Slabus, sita in piazza delle Erbe, svaligiandola dei migliori oggetti d'oro, per l'importo approssimativo di seimila corone. Il furto venne scoperto stamane all apertura del negozio. I ladri, introdottisi pel portone, dietro l'orificeria, erano penetrati in una cantina confinante col negozio; fu loro facile cosa bucare la parete in terracotta e penetrare indisturbati nell'orificeria.

Si suppone essere gli autori identici a quelli, che or è un mese, rubarono oggetti di oro, del valore di 2000 corone, nell'orificeria di Edoardo Zabrian, in via del Pozzo. Vennero arrestati alcuni individui pregiudicati.

ULTIMA ORA.

La scoperta d'un complotto anarchico

NUOVA YORK, 19. — Il *New York Herald* ha da Buenos Ayres che la polizia ha sequestrato a Rosario numerosi documenti comprovanti l'esistenza di un complotto anarchico contro l'imperatore Guglielmo II, contro lo czar Nicolò II, contro re Vittorio Emanuele e la regina Elena, nonchè contro il conte di Torino. La congiura sarebbe stata organizzata a Paterson (Nuova Yersey).

Dai documenti sequestrati risulta che l'anarchico Romagnoli, arrestato recentemente in Germania, ricevette degli assegni postali da Paterson.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.25	Germania	129.50
Romania	21.—	Napoleoni	26.35
Sterl. inglesi	10 .50		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 aprile a L. 105.42.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19 10	O. 16 55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10 40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
[illegible]	[illegible]	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16 37	M. 17 15	17.46
M. 21 23	21 50	M. 21 10	21 41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 13.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	[illegible]

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21 16

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltissi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.